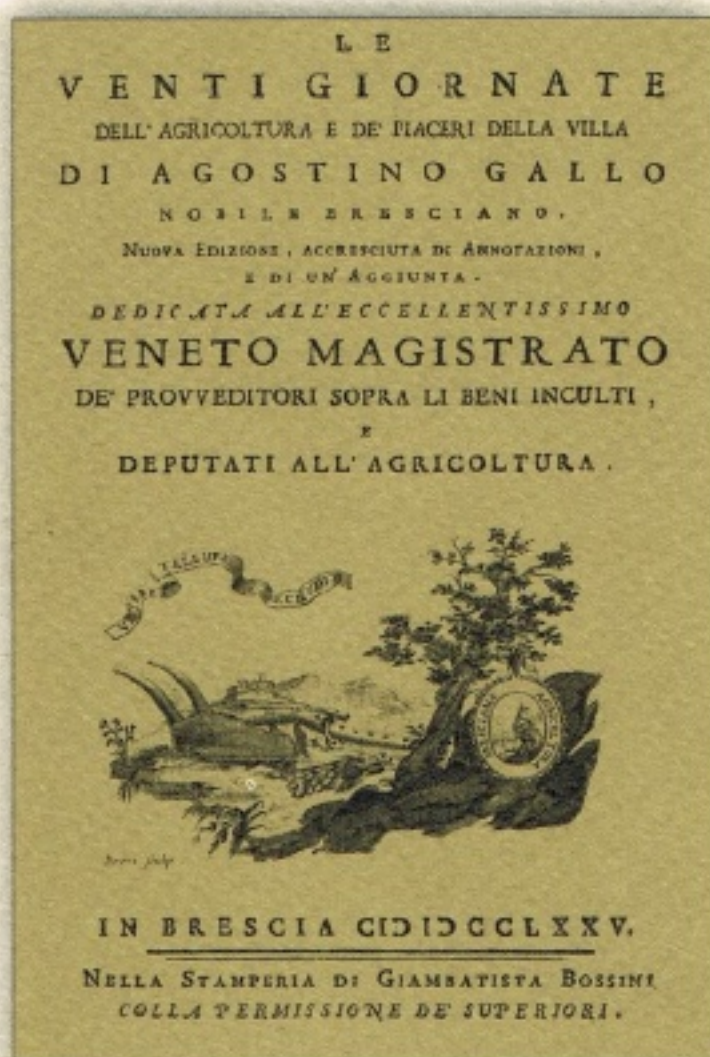


AGOSTINO GALLO

Le venti giornate dell'agricoltura
e de' piaceri della villa



Ristampa anastatica dell'edizione del 1775

Presentazione di Bernardo Scaglia

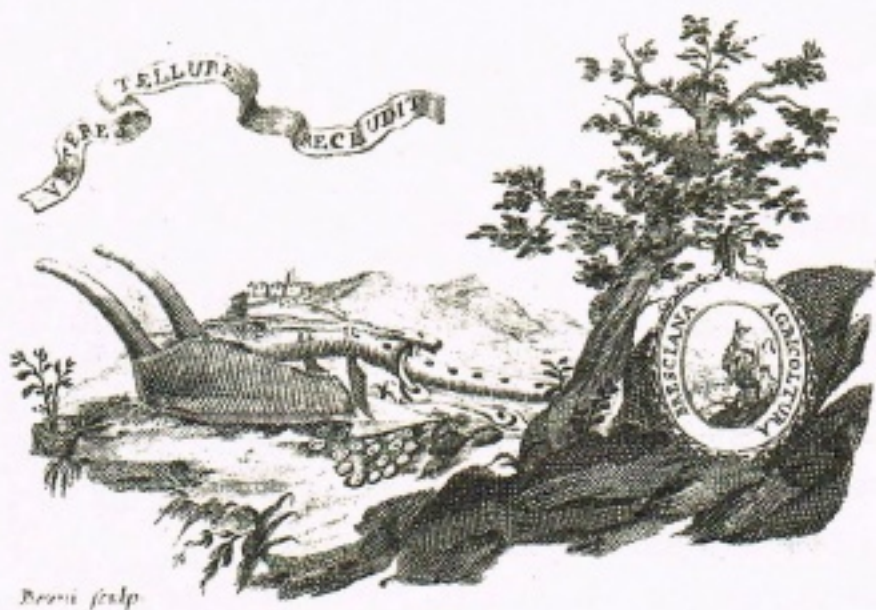


AGOSTINO GALLO
NOB. BRESCIANO
EX PINACOTHECA NOB. D. LAURENTII MEDICI
ET ILL. D. AB. CONSTANTII ZINELLI

LE
VENTI GIORNATE
DELL' AGRICOLTURA E DE' PIACERI DELLA VILLA
DI AGOSTINO GALLO
NOBILBRESCIANO.

NUOVA EDIZIONE, ACCRESCIUTA DI ANNOTAZIONI,
E DI UN' ACCIUNTA.

DEDICATA ALL' ECCELLENTISSIMO
VENETO MAGISTRATO
DE' PROVVEDITORI SOPRA LI BENI INCULTI,
E
DEPUTATI ALL' AGRICOLTURA.



IN BRESCIA MDCCCLXXV.

NELLA STAMPERIA DI GIAMBATISTA BOSSINI
COLLA PERMISSIONE DE' SUPERIORI.




LA PRIMA GIORNATA
DELL' AGRICOLTURA
DI M. AGOSTINO GALLO
NOBILE BRESCIANO,

Nella quale ragionano li Nobili

M. GIAMBATISTA AVVOGADRO,

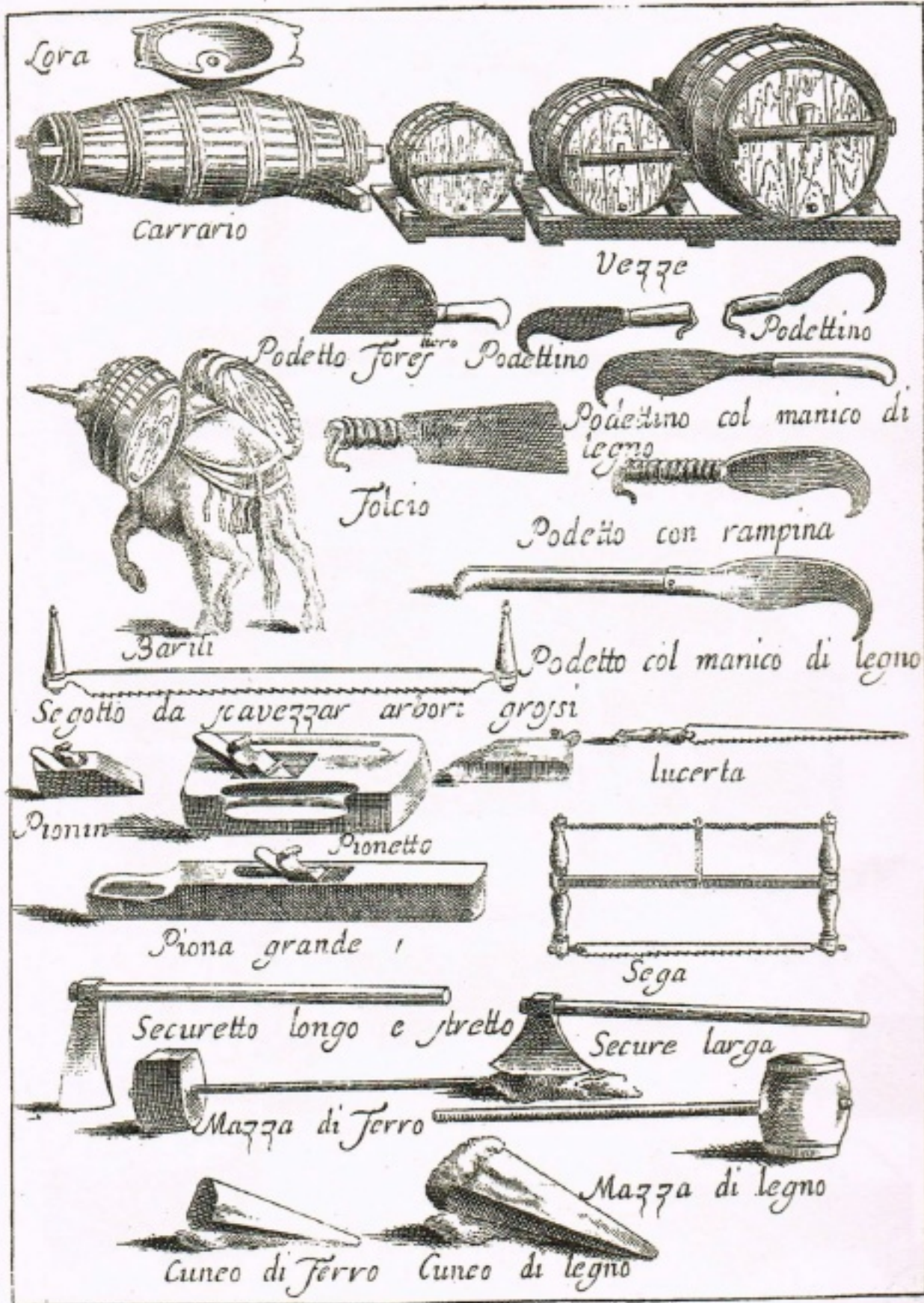
E M. VINCENZIO MAGGI

*Della qualità de' terreni che si debbono comprare ,
e del modo di ordinarli , e coltivarli .*

 EL Territorio Bresciano , copioso di amene e deliziose Ville , si ritrova essere il Borgo di Poncarale , detto anticamente Ponte Carraro ; dove , come in un Ridotto pieno di ogni dolcezza , e quasi centro fatto dalla Natura di tutti gli altri circonvicini Villaggi , sogliono radunarsi quei Gentiluomini che la maggior parte dell' anno vi dimorano , per godersi insieme ne' loro onorati diporti. Accadendo adunque un giorno tra gli altri a M. Vincenzo Maggi partire da un suo podere suburbano , ed andar colà per visitare M. Giambatista Avvogadro ; fu allora non men dell' altre volte caramente ricevuto . Dove , poichè alquanto ebbero insieme passeggiato , dispensando i ragionamenti loro nelle lodi dell' aria , e dell' amenità del sito , si posero a sedere nel vago giardino sotto un gran pergolato , e dopo alquanto di silenzio ; M. Vincenzo ripigliando le parole , cominciò a dire :

Questo M. Vincenzo non è il famoso Filosofo , ma è quello , che ha pochi pari nell' Agricoltura .

Veramente quanto più io miro questa Villa e questo sito ,
A e che



Lora

Carrario

Vezze

Podetto Fore

Podettino

Podettino

Podettino col manico di legno

Folcio

Podetto con rampina

Barili

Podetto col manico di legno

Segotto da scavezzar arbori grossi

Lucerta

Pionin

Pionetto

Piona grande

Sega

Securetto lungo e stretto

Secure larga

Mazza di Ferro

Mazza di legno

Cuneo di Ferro

Cuneo di legno

I N D I C E

DELLE COSE PIU' NOTABILI COMPRESSE NELL' AGRICOLTURA
DI M. AGOSTINO GALLO,

A

A Ceto come si fa divenir forte pag. 115
 Acetosa, e sue qualità 155
 Acqua soverchia, quanto danno faccia al campo 8
 Acqua risorgente come si estingua 233
 Acque che convengono a diversi siti di cisterne, e di pozzi 11
 -- Loro qualità, e natura secondo i siti 11
 Adami pomi, e loro storia 180 per tutto
 Aglio, e sue qualità 162
 Agnelli, quali si devono allevare 298
 -- Quando, e come si castrano, ivi
 -- Da qual tempo si tofano, ivi
 Agra, come si faccia 283
 Agricoltore, che parti dee avere 12
 Agricoltor buono, che cosa osservi nell' arare la diversità de' terreni 27
 Agricoltore, quanto dee fare di mese in mese, secondo i buoni, e i cattivi tempi 394 per tutto
 Agricoltori di Rovato, ciò che osservino nel fare i prati 253
 Agricoltori Romani lavoravano bene la terra 17
 Agricoltura, e sue lodi 484
 Albero è peggior che il falice 7
 Albercoccole frutti 137
 Alberghesi, come e quando si piantano 137
 Alberi fruttiferi, come si piantano 124
 Alberi fruttiferi, come s' incalmano 126
 Alberi, che stan bene appresso alle viti 90
 Alberi, quando si devono scalfare e

quando nò 268
 Alberi troncati, quando e come si devono piantare 268
 Alberi d' armella sono migliori per incalmare che i selvatici 125
 Alberi deboli, come si fortificano 68
 Alberi fruttiferi, che beneficj ricercano 126
 Ambizione, quanto danno fa 343
 Aneto, e sue qualità 168
 Anitre, come si allevino e tengano 263
 Anitre Indiane, come si allevino 264
 -- Di una terza sorte 264
 Anno bisesto 95
 Api qual sito vogliono 356
 -- Loro Alveari, come vogliono essere 358
 -- Non si devono ammazzare, e ciò che s' ha da fare quando sciamano 363
 -- Come si pacificano quando sono fra loro in discordia 365
 -- Come si hanno a pascere 366
 -- Come si possano maneggiare senza esser offesi 368
 -- Loro uffizj 369
 -- Come si conoscono ammalate, e come si sanano 370
 -- Del loro concepire, e che sono Vergini, con un caso notando successo in Verona 371
 -- Ordini che si osservano tutto l' anno per beneficio di esse 372
 Apio, e sue qualità 168
 Aranci, e loro storia 177 e segg.
 Arar vero, come si fa 25
 -- In che modo si può arar a traverso ne' campi vignati 27
 Arar bene, come si fa 220
 Are per battere le biade, come vogliono essere 268

N n

Aria

INTRODUZIONE

Di profonda cultura, Agostino Gallo, è il massimo interprete della società del suo tempo nella tensione verso l'ideale di vita agreste che univa la borghesia cittadina alla nobiltà feudale nell'interesse del "ritorno alla terra".

La fama di cui ha goduto in vita e la fortuna del suo trattato sono imperiture. "Le venti giornate dell'agricoltura" è considerato un classico dell'agronomia e una delle maggiori opere del Cinquecento europeo. La vita nella villa, l'idealizzazione dei contadini e della campagna incontrano il gusto della sua epoca e ancora più quando all'esaltazione dei piaceri del paesaggio campestre si accompagnano le precise indicazioni sulla corretta conduzione dell'azienda agricola.

Agostino Gallo antepone la campagna alla città per quel concentrarsi di piaceri quali la caccia e l'uccellazione, l'*ars venandi* dei nobili per eccellenza. A questi "spassi" dedica una intera giornata che diventa anche documentazione storica fondamentale per comprendere le svariate forme venatorie praticate dalla nobiltà e le loro versioni più borghesi. Dalle principesche cacce con gli sparvieri e i falconi, alle spettacolari battute di caccia alla lepre, dalla singolare caccia con la civetta all'uccellare con le reti nei roccoli, trapela, nella nitidezza del paesaggio, un contatto vitale e appassionato che permette la contemplazione più pura della perfezione della natura e, insieme, l'affacciarsi di uomini e di mezzi ausiliari, di cavalli e cani e rapaci perfettamente addestrati.

La dodicesima giornata è la testimonianza più vivida dell'importanza sociale dell'attività venatoria come dimostrazione di supremazia politica e culturale ma anche come importante punto di incontro tra le classi sociali.

Alessandro Sala*

*Assessore provinciale Caccia, Pesca, Sport, Volontariato